

Esperto Universitario

Metodi di Fissazione
delle Fratture





Esperto Universitario Metodi di Fissazione delle Fratture

- » Modalità: online
- » Durata: 6 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: www.techitute.com/it/veterinaria/specializzazione/specializzazione-metodi-fissazione-fratture

Indice

01

Presentazione

pag. 4

02

Obiettivi

pag. 8

03

Direzione del corso

pag. 12

04

Struttura e contenuti

pag. 16

05

Metodologia

pag. 22

06

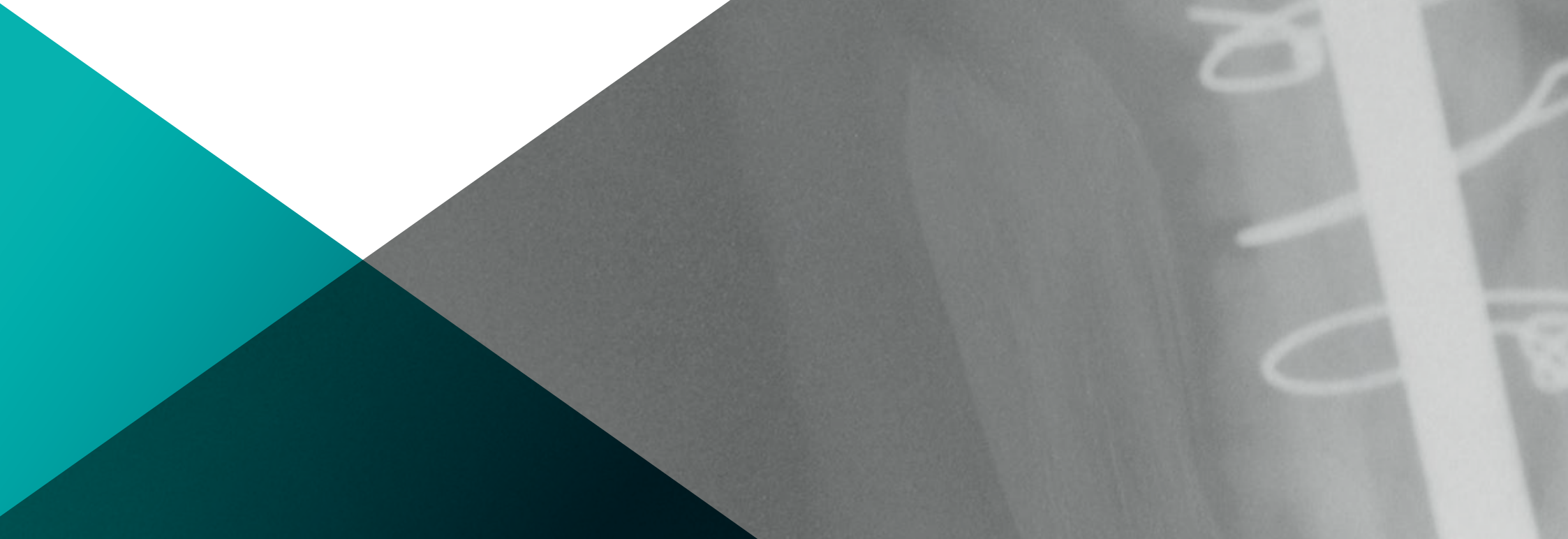
Titolo

pag. 30

01

Presentazione

Le metodologie di fissazione di fratture sono molto migliorate negli ultimi anni. Data la molteplicità di procedure per realizzare questa pratica, risulta fondamentale che il veterinario aggiorni la propria preparazione in questo ambito.



“

*Questo programma è la migliore
opzione che troverai per specializzarti
in Metodi di Fissazione di Fratture”*

Il personale docente di questo Esperto Universitario in Metodi di Fissazione delle Fratture ha selezionato in maniera minuziosa le differenti tecniche di ultima generazione per i professionisti di questo settore. Questa specializzazione si concentra sullo studio di fissatori esterni scheletrici e circolari, chiodi intramidollari e piastre e viti ossee.

La fissazione esterna delle fratture consiste nell'utilizzo di un supporto rigido al di fuori dell'organismo e collegato all'osso mediante aghi che attraversano la pelle (transcutanei). La tecnica di posizionamento rispetto ad altri metodi di osteosintesi interna dimostra che la fissazione esterna migliora l'ambiente biologico, preserva i tessuti molli e l'irrigazione, accelera la guarigione, diminuisce il rischio di infezione e riduce i tempi operativi.

Il fissatore esterno fornisce una fissazione stabile delle estremità ossee senza la necessità di impianti nella linea di frattura o di immobilizzazione delle articolazioni vicine, ed è quindi particolarmente indicato per fratture aperte, esposte o infette. Consente la compressione, la neutralizzazione o la distrazione delle estremità ossee a seconda della necessità patologica.

La fissazione delle fratture mediante chiodi intramidollari nei cani e nei gatti ha avuto inizio negli anni '40. La popolarità di questo metodo è dovuta ai progressi fatti in merito all'anestesia, alle tecniche asettiche, agli antibiotici e alla consapevolezza da parte dei veterinari e dei proprietari di animali che, nella maggior parte dei casi trattati, la riparazione era efficace.

Per questo motivo, il chiodo intramidollare è stato per lungo tempo l'impianto più utilizzato in medicina veterinaria, poiché viene inserito nella cavità midollare e diventa resistente alla flessione in tutte le direzioni. La sua forza è legata al diametro e alla capacità di limitare il movimento dei frammenti ossei fratturati. Questa è la tecnica più utilizzata sui cani e sui gatti.

Negli ultimi 20 anni, la fissazione delle fratture con l'uso di impianti rigidi di fissazione interna, come le piastre, si è evoluta enormemente. Si può parlare di otto o nove diversi sistemi di fissazione delle fratture con piastre ampiamente riconosciuti. In questo contesto, la specializzazione si concentrerà sui più diffusi metodi di fissazione.

Questo **Esperto Universitario in Metodi di Fissazione delle Fratture** possiede il programma scientifico più completo e aggiornato del mercato. Le caratteristiche principali del programma sono:

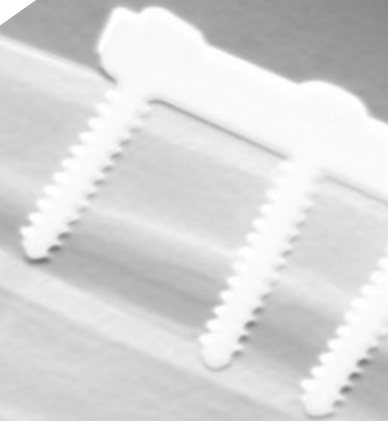
- ♦ Sviluppo di casi di studio pratici presentati da esperti di metodi di fissazione di fratture
- ♦ Contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici che forniscono informazioni scientifiche e pratiche sulle discipline essenziali per l'esercizio della professione
- ♦ Novità in merito ai metodi di fissazione delle fratture
- ♦ Esercizi pratici che offrono un processo di autovalutazione per migliorare l'apprendimento
- ♦ Speciale enfasi sulle metodologie innovative per il controllo dei metodi di fissazione di fratture
- ♦ Lezioni teoriche, domande all'esperto e/o al tutor, forum di discussione su questioni controverse e compiti di riflessione individuale
- ♦ Contenuti disponibili da qualsiasi dispositivo fisso o portatile provvisto di connessione a internet

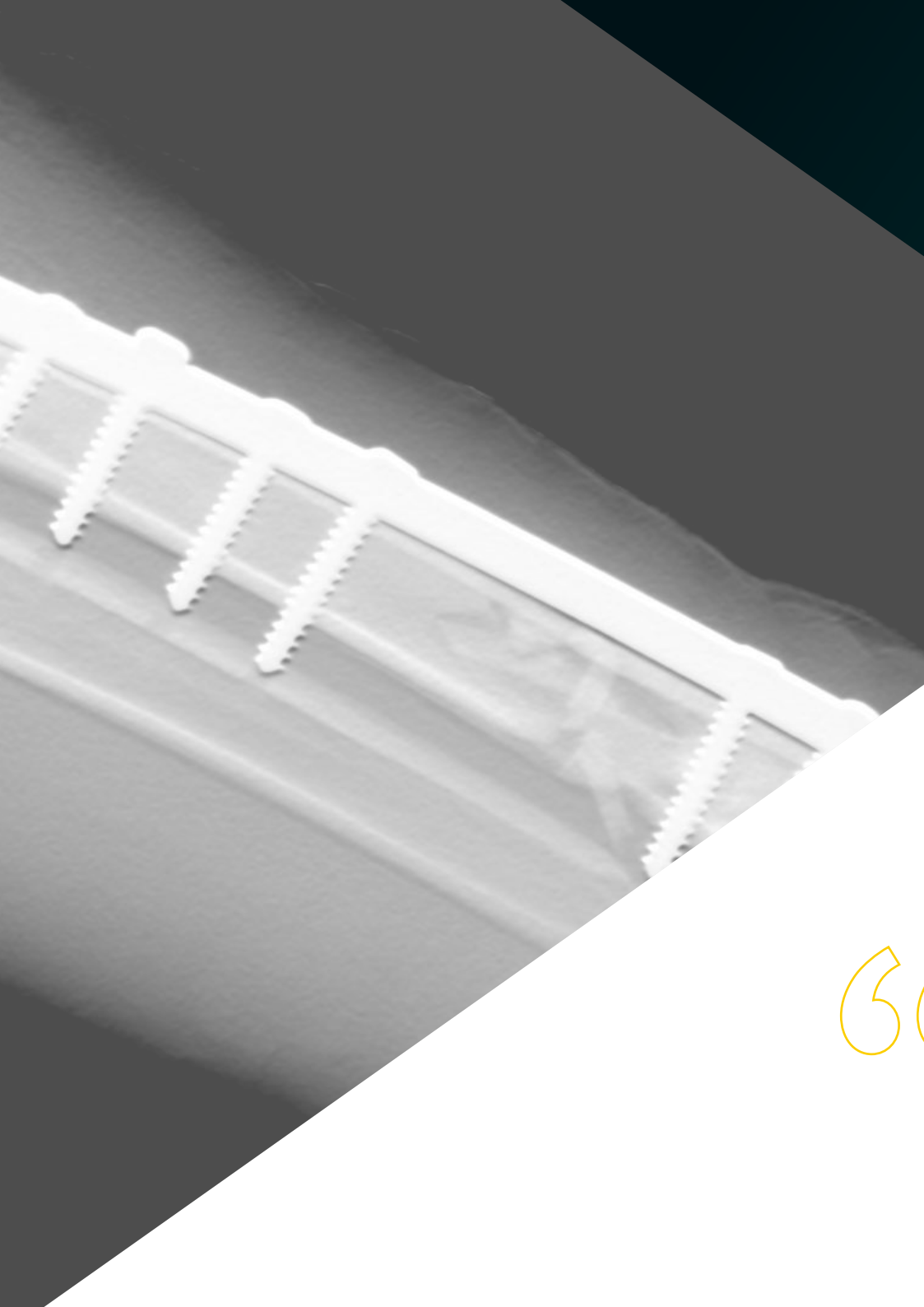


Non lasciarti sfuggire l'opportunità di studiare questo Esperto Universitario in Metodi di Fissazione delle Fratture insieme a noi, è l'occasione perfetta per avanzare nella tua carriera"

02 Obiettivi

L'Esperto Universitario in Metodi di Fissazione delle Fratture è orientato a facilitare le prestazioni del veterinario con gli ultimi progressi del settore.





“

Imparerai ad analizzare la biomeccanica e le forze che controllano il chiodo intramidollare nelle fratture alle ossa lunghe di cani e gatti, con l'aiuto di professionisti del settore”



Obiettivi generali

- ◆ Compilare le diverse configurazioni del fissatore esterno Kirschner-Ehmer
- ◆ Analizzare i vantaggi e gli svantaggi dell'uso del fissatore esterno
- ◆ Stabilire le cure postchirurgiche del fissatore esterno
- ◆ Sviluppare una riflessione sulla tecnica di collocamento dei chiodi
- ◆ Identificare e applicare i principi di base nell'uso del chiodo intramidollare e bloccato utilizzato nelle fratture nel cane e nel gatto
- ◆ Analizzare la biomeccanica e le forze che controllano il chiodo intramidollare nelle fratture alle ossa lunghe di cani e gatti
- ◆ Stabilire i metodi di inserimento, le tipologie e le dimensioni dei chiodi intramidollari utilizzati nelle fratture di cani e gatti
- ◆ Identificare vantaggi, svantaggi e complicazioni dell'uso del chiodo intramidollare nelle fratture di cani e gatti
- ◆ Analizzare e conoscere i principi e gli usi del chiodo bloccato nelle fratture alle ossa lunghe di cani e gatti
- ◆ Identificare gli altri utilizzi del chiodo intramidollare e i metodi ausiliari applicati alle fratture ossee di cani e gatti
- ◆ Esaminare l'evoluzione della fissazione interna con piastre negli ultimi 50 anni
- ◆ Determinare le caratteristiche dei sistemi più importanti utilizzati nel mondo
- ◆ Classificare i diversi sistemi di fissazione delle piastre per l'osteosintesi nei cani e nei gatti, in termini di forma, dimensione e funzione





Obiettivi specifici

Modulo 1. Fissatori esterni scheletrici e fissatori circolari

- ♦ Analizzare il comportamento di varie configurazioni di supporti lineari, ibridi e circolari
- ♦ Comprendere l'uso dei tutori esterni nei casi di mancata unione
- ♦ Proporre l'uso della fissazione esterna come prima opzione per fratture alla tibia e al radio
- ♦ Concretizzare l'uso dei tutori come prima opzione per fratture aperte o infettate
- ♦ Dimostrare che i tutori esterni possono essere utilizzati nei felini
- ♦ Stabilire linee guida per decidere l'uso di ogni configurazione
- ♦ Valutare l'importanza della qualità dei materiali
- ♦ Esaminare il comportamento dell'uso dell'acrilico per le fratture delle ossa lunghe
- ♦ Spiegare i vantaggi dell'uso di tutori circolari per l'artrodesi
- ♦ Fornire allo studente la preoccupazione in merito all'uso di tutori esterni

Modulo 2. Chiodi intramidollari

- ♦ Stabilire le applicazioni dei chiodi intramidollari e bloccati nelle fratture al femore, tibia ed omero
- ♦ Definire la biomedica e la stabilità rotativa del chiodo intramidollare applicato nelle ossa lunghe del cane e del gatto
- ♦ Identificare le forme di inserimento normogrado e retrogrado per il collocamento di chiodi intramidollari nelle ossa lunghe di cani e gatti
- ♦ Identificare l'uso del chiodo intramidollare e della fissazione ausiliare come cerchiaggio e fissatore esterno nelle fratture di cani e gatti

- ♦ Stabilire i metodi di riparazione della frattura, il monitoraggio radiografico e la rimozione dei chiodi intramidollari e metodi ausiliari utilizzati nelle fratture di cani e gatti
- ♦ Identificare l'uso della banda di tensione applicata alle fratture da avulsione nei cani e nei gatti
- ♦ Valutare l'uso dei chiodi incrociati nelle fratture metafisarie, sopracondilari e delle fisi delle ossa lunghe di cani e gatti

Modulo 3. Piastre e viti ossee

- ♦ Sviluppare un criterio specializzato per l'utilizzo di ogni sistema trattato in questo modulo per decidere quale sia il sistema ottimale di verifica della frattura nella pratica quotidiana di cani e gatti
- ♦ Identificare vantaggi e svantaggi di ogni metodo di fissazione con piastre
- ♦ Valutare i sistemi di blocco con corda o cronici in ogni sistema di fissazione con piastre
- ♦ Determinare gli strumenti richiesti per l'applicazione di ogni impianto
- ♦ Decidere il miglior sistema di fissazione con piastre per ognuna delle fratture più comuni
- ♦ Decidere quale sistema adottare nelle varie malattie dello sviluppo che causano angolature e anomalie nelle ossa e nelle articolazioni

03

Direzione del corso

Il personale docente del programma comprende i maggiori esperti in Metodi di Fissazione Fratture, che forniscono agli studenti le competenze necessarie a intraprendere un percorso di studio eccellente. Si tratta di dottori riconosciuti a livello mondiale, provenienti da diversi Paesi e con dimostrata esperienza teorico-pratica professionale.





“

Il nostro personale docente, composto da esperti in Metodi di Fissazione delle Fratture, ti aiuterà a raggiungere il successo nella tua professione”

Direzione



Dott. Soutullo Esperón, Ángel

- Responsabile del servizio di chirurgia dell'Ospedale Universitario Alfonso X el Sabio
- Proprietario della clinica veterinaria ITECA
- Laurea in Veterinaria conseguita presso l'Università Complutense di Madrid
- Master in Chirurgia e Traumatologia presso l'Università Complutense di Madrid nel 1996
- Diploma di Studi Avanzati in Veterinaria presso l'Università Complutense di Madrid
- Membro del Comitato Scientifico di GEVO e AVEPA
- Professore dell'Università Alfonso X El Sabio (2005-2010) nelle materie di Radiologia, Patologia chirurgica e Chirurgia
- Responsabile della sezione chirurgica nel Master AEVA di emergenza in Animali di Piccola Taglia
- Studio sulle ripercussioni cliniche nell'osteotomia correttiva nella TPLO (Tesi triennale Meskal Ugatz)
- Studio sulle ripercussioni cliniche nell'osteotomia correttiva nella TPLO (Tesi Triennale Ana Gandía)
- Studi su biomateriali e sullo xenotrapianto per la chirurgia ortopedica)

Personale docente

Dott. Borja Vega, Alonso

- ◆ Programma avanzato in chirurgia ortopedica (GPCert Advanced in small Animal Orthopedics)
- ◆ Assistenza Post-Laurea in Oftalmologia Veterinaria presso la UAB)
- ◆ Corso pratico di iniziazione alla osteosintesi, SETOV 2016
- ◆ Corso avanzato sull'articolazione del gomito

Dott. García Montero, Javier

- ◆ Membro dell'Ordine dei Veterinari di Ciudad Real, Hospital Veterinario Cruz Verde (Alcazar de San Juan)
- ◆ Responsabile del Reparto di Traumatologia e Ortopedia, Chirurgia e Anestesia
- ◆ Clinica Veterinaria El Pinar (Madrid)

Dott.ssa Guerrero Campuzano, María Luisa

- ◆ Direttrice, veterinaria di animali esotici e animali di piccola taglia della Clinica Veterinaria Petiberia
- ◆ Veterinaria presso lo zoo
- ◆ Membro dell'Ordine dei Veterinari di Madrid

Dott. Monje Salvador, Carlos Albrecht

- ◆ Responsabile del Reparto di Chirurgia ed Endoscopia Mobile
- ◆ Responsabile del Reparto di Chirurgia e Chirurgia Mini-Invasiva (endoscopia, laparoscopia, broncoscopia, Rinoscopia, ecc.)
- ◆ Responsabile del Reparto di Diagnostica per Immagini (ecografia addominale avanzata e radiologia)

Dott. Flores Galán, José A.

- ◆ Responsabile del Reparto di Traumatologia, Ortopedia e Neurochirurgia presso gli Ospedali Veterinari Privet
- ◆ Laurea in Medicina Veterinaria conseguita presso l'Università Complutense di Madrid
- ◆ Dottorando presso l'Università Complutense di Madrid nel campo della chirurgia traumatologica presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale della Facoltà di Medicina Veterinaria
- ◆ Specialista in Traumatologia e Chirurgia Ortopedica degli Animali da Compagnia presso l'UCM

04

Struttura e contenuti

La struttura dei contenuti è stata ideata dai migliori professionisti in Traumatologia e Chirurgia Ortopedica Veterinaria, con una vasta esperienza e un riconosciuto prestigio nel settore, nella revisione di casi controllati, studiati e diagnosticati, e con un'ampia conoscenza delle nuove tecnologie applicate alla veterinaria.



“

*Questo Esperto Universitario in
Metodi di Fissazione delle Fratture
possiede il programma scientifico più
completo e aggiornato del mercato”*

Modulo 1. Fissatori esterni scheletrici e fissatori circolari

- 1.1. Fissatori esterni
 - 1.1.1. Storia del Fissatore Esterno Scheletrico
 - 1.1.2. Descrizione del Fissatore Esterno
- 1.2. Parti che costituiscono il dispositivo Kirschner-Ehmer
 - 1.2.1. Chiodi
 - 1.2.1.1. Fissatori
 - 1.2.2. Barra di collegamento
- 1.3. Configurazione del Fissatore Esterno Scheletrico
 - 1.3.1. Mezzo dispositivo di Fissazione Scheletrica
 - 1.3.2. Dispositivo standard di Kirschner-Ehmer
 - 1.3.3. Dispositivo di Kirschner-Ehmer modificato
 - 1.3.4. Modello bilaterale del fissatore esterno
- 1.4. Dispositivo misto del fissatore scheletrico
- 1.5. Metodi di applicazione del dispositivo Kirschner-Ehmer
 - 1.5.1. Metodo standard
 - 1.5.2. Metodo modificato
- 1.6. Fissatori esterni con acrilico
 - 1.6.1. Utilizzo della resina
 - 1.6.2. Utilizzo dell'acrilico dentale
 - 1.6.2.1. Preparazione dell'acrilico
 - 1.6.2.2. Applicazione e tempo di indurimento
 - 1.6.2.3. Terapie postoperatorie
 - 1.6.2.4. Rimozione dell'impianto
 - 1.6.3. Acquisto del materiale acrilico
 - 1.6.4. Attenzioni nell'applicazione dell'acrilico
 - 1.6.5. Tossicità dell'acrilico
 - 1.6.6. Cemento osseo per le fratture

- 1.7. Indicazioni e usi dei fissatori esterni
 - 1.7.1. Arti Anteriori
 - 1.7.2. Arti Posteriori
 - 1.7.3. Ulteriori ragioni
- 1.8. Vantaggi e svantaggi dell'uso di Fissatori Esterni
- 1.9. Cure post-operatorie e complicazioni
 - 1.9.1. Pulizia del fissatore
 - 1.9.2. Studi radiografici postoperatori
 - 1.9.3. Ritiro dell'impianto
 - 1.9.4. Ricollocamento di un fissatore
- 1.10. Fissatori in specie esotiche
 - 1.10.1. Volatili
 - 1.10.2. Rettili
 - 1.10.3. Piccoli mammiferi

Modulo 2. Chiodi intramidollari

- 2.1. Storia
 - 2.1.1. Il chiodo di Kuntcher
 - 2.1.2. Il primo paziente canino con un chiodo intramidollare
 - 2.1.3. L'uso del chiodo di Steinmann negli anni '70
 - 2.1.4. L'uso del chiodo di Steinmann nell'attualità
- 2.2. Principi dell'applicazione del chiodo intramidollare
 - 2.2.1. Tipi di fratture nelle quali si può collocare in maniera esclusiva
 - 2.2.2. Instabilità rotazionale
 - 2.2.3. Lunghezza, punta e corda
 - 2.2.4. Proporzioni diametro del chiodo/canale midollare
 - 2.2.5. Principio dei 3 punti della corteccia
 - 2.2.6. Comportamento dell'osso e della sua irrigazione ossea dopo la fissazione del chiodo intramidollare

- 2.3. L'uso di chiusure con il chiodo intramidollare di Steinmann
 - 2.3.1. Principi di applicazione delle chiusure e delle cinghie
 - 2.3.1.1. Principio del Barile
 - 2.3.1.2. Tipologie di linea di frattura
- 2.4. Principi di applicazione della Banda di Tensione
 - 2.4.1. Principio di Pauwels
 - 2.4.2. Applicazione dell'ingegneria all'ortopedia
 - 2.4.3. Struttura ossea cui si deve applicare la banda di tensione
- 2.5. Metodo di applicazioni normograda e retrograda del chiodo di Steinmann
 - 2.5.1. Normograda prossimale o distale
 - 2.5.2. Retrograda prossimale o distale
- 2.6. Femore
 - 2.6.1. Fratture prossimali del femore
 - 2.6.2. Fratture del terzo mezzo del femore
 - 2.6.3. Fratture del terzo distale del femore
- 2.7. Tibia
 - 2.7.1. Fratture del terzo prossimale
 - 2.7.2. Fratture del terzo medio della tibia
 - 2.7.3. Fratture del terzo distale della tibia
 - 2.7.4. Fratture dei malleoli tibiali
- 2.8. Arti anteriori
 - 2.8.1. Chiodo intramidollare nell'omero
 - 2.8.2. Chiodo intramidollare nell'ulna
 - 2.8.3. Fissazione con chiodo intramidollare di Steinmann
 - 2.8.4. Chiodo intramidollare di Steinmann e fissazione ausiliare
 - 2.8.5. Acromion
- 2.9. Chiodi intramidollari e prossimali in animali esotici
 - 2.9.1. Monitoraggio radiografico
 - 2.9.2. Formazione del callo osseo
 - 2.9.3. Comportamento di consolidamento nelle diverse specie

- 2.10. Chiodo centro-midollare in acciaio
 - 2.10.1. Storia
 - 2.10.2. Componenti
 - 2.10.3. Struttura
 - 2.10.4. Applicazioni
 - 2.10.5. Vantaggi e Svantaggi

Modulo 3. Piastre e Viti Ossee

- 3.1. Storia delle piastre metalliche nella fissazione interna
 - 3.1.1. Inizio delle piastre per la fissazione delle fratture
 - 3.1.2. Associazione mondiale di Ortopedia (AO/ASIF)
 - 3.1.3. Piastre di Sherman e Lane
 - 3.1.4. Piastre in acciaio
 - 3.1.5. Piastre in titanio
 - 3.1.6. Piastre di altri materiali
 - 3.1.7. Combinazione di metalli per i nuovi sistemi di piastre
- 3.2. Diversi sistemi di fissazione con piastre 8 (AO/ASIF, ALPS, FIXIN)
 - 3.2.1. Piastre AO/ASIF
 - 3.2.2. Sistemi avanzati di piastre bloccate (ALPS)
 - 3.2.3. FIXIN e suo blocco cronico
- 3.3. Cura degli strumenti
 - 3.3.1. Pulizia e Disinfezione
 - 3.3.2. Lavaggio
 - 3.3.3. Asciugatura
 - 3.3.4. Lubrificazione
 - 3.3.5. Organizzazione

- 3.4. Strumenti utilizzati per la fissazione di piastre e viti
 - 3.4.1. Viti autofilettanti e rimozione della maschiatrice
 - 3.4.2. Misuratori di profondità
 - 3.4.3. Guide di perforazione
 - 3.4.4. Piegatrici e torcitori di piastre
 - 3.4.5. Testa delle viti
 - 3.4.6. Viti/perni
- 3.5. Uso e classificazione delle viti
 - 3.5.1. Viti per ossa spugnose
 - 3.5.2. Viti per ossa corticali
 - 3.5.3. Viti/perni bloccati
 - 3.5.4. Fissazione delle viti
 - 3.5.4.1. Uso del trapano
 - 3.5.4.2. Uso della svasatura
 - 3.5.4.3. Misurazione della profondità dell'orifizio
 - 3.5.4.4. Uso della maschiatrice
 - 3.5.4.5. Introduzione delle viti
- 3.6. Classificazione tecnica delle viti
 - 3.6.1. Viti grandi
 - 3.6.2. Viti piccole
 - 3.6.3. Piccoli frammenti
- 3.7. Classificazione delle viti base alla loro funzione
 - 3.7.1. Viti con effetto di compressione interframmentaria
 - 3.7.2. Vite per l'osso corticale con effetto di compressione interframmentaria
 - 3.7.3. Tecniche di riduzione e fissazione delle viti con effetto di compressione interframmentaria
 - 3.7.4. Sistema bloccato





- 3.8. Piastre ossee
 - 3.8.1. Basi per la fissazione con piastre
 - 3.8.1.1. Classificazione delle viti base alla loro forma
 - 3.8.1.2. Classificazione delle viti base alla loro funzione
 - 3.8.1.2.1. Piastre di compressione
 - 3.8.1.2.2. Piastre di neutralizzazione
 - 3.8.1.2.3. Piastra ponte
 - 3.8.1.3. Piastre di compressione dinamica
 - 3.8.1.3.1. Modo d'azione
 - 3.8.1.3.2. Tecniche di fissazione
 - 3.8.1.3.3. Vantaggi e svantaggi
 - 3.8.1.4. Piastre bloccate
 - 3.8.1.4.1. Vantaggi e svantaggi
 - 3.8.1.4.2. Tipologie di blocco
 - 3.8.1.4.3. Modo d'azione
 - 3.8.1.4.4. Tecniche strumentali
 - 3.8.1.5. Piastre di minimo contatto
 - 3.8.1.6. Mini piastre
 - 3.8.1.7. Piastre speciali
- 3.9. Come selezionare un impianto
 - 3.9.1. Fattori biologici
 - 3.9.2. Fattori fisici
 - 3.9.3. Collaborazione con il Padrone nel trattamento
 - 3.9.4. Tabella delle dimensioni dell'impianto seconda del peso del paziente
- 3.10. Come realizzare l'estrazione di una piastra
 - 3.10.1. Adempimento alla sua funzione clinica
 - 3.10.2. L'impianto si rompe
 - 3.10.3. L'impianto si piega
 - 3.10.4. L'impianto sposta
 - 3.10.5. Rifiuto
 - 3.10.6. Infezione
 - 3.10.7. Interferenza termica

05

Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: ***il Relearning.***

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il ***New England Journal of Medicine.***



“

Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”

In TECH applichiamo il Metodo Casistico

Cosa dovrebbe fare un professionista per affrontare una determinata situazione? Durante il programma verrà realizzato un confronto con molteplici casi clinici simulati, basati su pazienti reali, in cui dovrai indagare, stabilire ipotesi e infine risolvere la situazione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo. Gli specialisti imparano meglio e in modo più veloce e sostenibile nel tempo.

Grazie a TECH potrai sperimentare un modo di imparare che sta scuotendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.



Secondo il dottor Gervas, il caso clinico è una presentazione con osservazioni del paziente, o di un gruppo di pazienti, che diventa un "caso", un esempio o un modello che illustra qualche componente clinica particolare, sia per il suo potenziale didattico che per la sua singolarità o rarità. È essenziale che il caso sia radicato nella vita professionale attuale, cercando di ricreare le condizioni reali nella pratica professionale veterinaria.

“

Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare agli studenti situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard”

L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli studenti che seguono questo metodo non solo raggiungono l'assimilazione dei concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale attraverso esercizi che valutano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche, che permettono allo studente di integrarsi meglio nel mondo reale.
3. L'approccio a situazioni nate dalla realtà rende più facile ed efficace l'assimilazione delle idee e dei concetti.
4. La sensazione di efficienza dello sforzo investito diventa uno stimolo molto importante per il veterinario, che si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e un aumento del tempo dedicato al corso.



Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.

Il veterinario imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate grazie all'uso di software all'avanguardia per facilitare un apprendimento coinvolgente.



All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Con questa metodologia sono stati formati oltre 65.000 veterinari con un successo senza precedenti in tutte le specializzazioni cliniche indipendentemente dal carico chirurgico. La nostra metodologia è inserita in un contesto molto esigente, con un corpo studenti dall'alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e più performance, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione diretta al successo.

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico.

Il punteggio complessivo del sistema di apprendimento di TECH è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.



Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



Materiali di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



Ultime tecniche e procedure su video

TECH avvicina l'alunno alle tecniche più innovative, progressi educativi e all'avanguardia delle tecniche e procedure veterinarie attuali. Il tutto in prima persona, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato affinché tu lo possa assimilare e comprendere. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



Riepiloghi interattivi

Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



Letture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





Analisi di casi elaborati e condotti da esperti

Un apprendimento efficace deve necessariamente essere contestuale. Per questa ragione, TECH ti presenta il trattamento di alcuni casi reali in cui l'esperto ti guiderà attraverso lo sviluppo dell'attenzione e della risoluzione di diverse situazioni: un modo chiaro e diretto per raggiungere il massimo grado di comprensione.



Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



Master class

Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi. Imparare da un esperto rafforza la conoscenza e la memoria, costruisce la fiducia nelle nostre future decisioni difficili.



Guide di consultazione veloce

TECH ti offre i contenuti più rilevanti del corso in formato schede o guide di consultazione veloce. Un modo sintetico, pratico ed efficace per aiutare lo studente a progredire nel suo apprendimento.



06 Titolo

L'Esperto Universitario in Metodi di Fissazione delle Fratture ti garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, l'accesso a una qualifica di Esperto Universitario rilasciata da TECH Università Tecnologica.





Porta a termine con successo questo programma e ricevi la tua qualifica universitaria senza spostamenti o fastidiose formalità”

Questo **Esperto Universitario in Metodi di Fissazione delle Fratture** possiede il programma scientifico più completo e aggiornato del mercato.

Dopo aver superato la valutazione, lo studente riceverà mediante lettera certificata* con ricevuta di ritorno, la sua corrispondente qualifica di **Esperto Universitario** rilasciata da **TECH Università Tecnologica**.

Il titolo rilasciato da **TECH Università Tecnologica** esprime la qualifica ottenuta nell'Esperto Universitario, e riunisce tutti i requisiti comunemente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: **Esperto Universitario in Metodi di Fissazione delle Fratture**

N. Ore Ufficiali: **450 o.**



*Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH EDUCATION effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.

futuro
salute fiducia persone
educazione informazione tutor
garanzia accreditamento insegnamento
istituzioni tecnologia apprendimento
comunità impegno
attenzione personalizzata innovazione
conoscenza presente qualità
formazione online
sviluppo istituzioni
classe virtuale lingue

tech università
tecnologica

Esperto Universitario

Metodi di Fissazione
delle Fratture

- » Modalità: online
- » Durata: 6 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Esperto Universitario

Metodi di Fissazione
delle Fratture

